



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

SERVIZIO: Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

Documento elettronico sottoscritto mediante firma digitale e conservato nel sistema di protocollo informatico della Regione Umbria

**Oggetto: Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT)". Procedura di VAS dell'aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) - (art. 14 co. 1 D.Lgs. n. 152/2006). *Parere di competenza del Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.***

**Vista** la nota acquisita al protocollo regionale n. 137013 del 07-06-2023, con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha chiesto di esprimere un parere di competenza in merito al procedimento in oggetto.

**Premesso** che la documentazione relativa alla procedura in oggetto di cui all'art. 13 co. 5 del D.Lgs.n. 152/2006 è consultabile al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/procedura-di-vas-dell'aggiornamento-del-piano-regionale-integratodei-trasporti-prit-art-13>

**Preso atto** di quanto dichiarato nella documentazione resa disponibile tramite accesso al link indicato nella nota regionale sopra richiamata.

Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica" e della Sezione "Qualità del paesaggio regionale".

### ***Parere della Sezione Urbanistica***

Dalla documentazione esaminata, si prende atto che la regione Abruzzo con il Piano Regionale dei Trasporti 2022–2035 intende realizzare una Pianificazione completa del sistema della mobilità delle persone e del trasporto e logistica delle merci nel rispetto dei più recenti indirizzi dell'Unione Europea.

Il Piano è articolato secondo un processo che muove da un'attenta analisi del territorio, della realtà socioeconomico regionale e delle criticità interne ed esterne che il settore dei trasporti genera sull'ambiente, sul territorio, sulle persone.

PRIT è stato redatto alla luce di obiettivi strategici, in particolare sono definiti ed individuati otto obiettivi tematici:

- valorizzazione dei nodi di trasporto principali e del ruolo nel Corridoio Baltico-Adriatico e della regione Adriatico-Ionica;
- sviluppo e rafforzamento delle connessioni dirette verso la rete TEN-T e delle reti di connessione lunga, con focus specifico sulla modalità ferroviaria e sulla relativa interoperabilità;
- rafforzamento e valorizzazione delle connessioni interne alla regione

#### **GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile.

Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio

#### **Dirigente**

Paolo Gattini

REGIONE UMBRIA  
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2776  
FAX:

Indirizzo email:  
pgattini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:  
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- sviluppo dell'intermodalità;
- riduzione delle esternalità climatiche e ambientali della mobilità passeggeri e del trasporto merci, anche tramite la diffusione dei carburanti alternativi;
- sviluppo di soluzioni innovative e intelligenti per il trasporto e la mobilità;
- mobilità equa e accessibile per tutti;
- minimizzazione dei rischi per la sicurezza nel trasporto.

E' definito inoltre un obiettivo trasversale finalizzato a indirizzare la giustificazione economica degli interventi:

- perseguimento degli obiettivi tematici nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse e del rapporto tra benefici e costi per la società.

Oltre agli obiettivi sopra indicati la redazione del Piano è stato condotto rispetto alle seguenti strategie generali:

SG1 - Abruzzo cerniera dell'Adriatico: il ruolo della rete europea come asse di sviluppo regionale;

SG2 - Abruzzo verso una nuova mobilità: collettiva, condivisa e sostenibile;

SG3 - Abruzzo la mobilità turistica sostenibile: la valorizzazione del territorio attraverso il recupero delle connessioni con le aree interne

SG4 - Abruzzo obiettivo sicurezza stradale;

SG5 - Abruzzo verso la digitalizzazione della mobilità: interventi per il Traffic Management e l'infomobilità a servizio delle persone e delle merci.

Il Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2035 individua molteplici interventi specifici volti al rispetto dei più recenti indirizzi dell'Unione Europea, che vanno dal potenziamento/ammodernamento della rete ferroviaria, a interventi di infrastrutturazione per lo sviluppo di sistemi di trasporto merci sostenibili, a redazioni di piani per la ciclabilità ecc...

Si condividono gli obiettivi e le azioni proposte; considerato, inoltre che anche la Regione dell'Umbria ha avviato la consultazione preliminare sul Rapporto preliminare ambientale del Piano Regionale dei trasporti 2022-2032, si auspica che gli interventi previsti possano avere una maggiore ricaduta ambientale grazie alla contemporaneità degli azioni.

L'istruttore

Arch. Cinzia Ciavarroni

Il Responsabile

della Sezione Urbanistica

Arch. Maria Elena Franceschetti

### **Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale**

Il Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2022 – 2035 (PRIT) della regione Abruzzo, intende realizzare una *pianificazione completa* del sistema della mobilità delle persone e del trasporto e logistica delle merci attraverso una visione che si fonda sull'integrazione di tutte le modalità di trasporto per assicurarne la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

A livello di politica di coesione fa riferimento a:

- l'obiettivo strategico 3, "un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità" fissato dalla nuova Politica di Coesione;

Punta in modo specifico a raggiungere gli obiettivi:



- “sviluppare una rete TEN-T (TEN-T= Trans European Network) resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, sicura, sostenibile e intermodale”;
- “sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l’accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera”.

Mentre nel segno degli obiettivi del *Green Deal Europeo* e dalla nuova *Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente* si vuole raggiungere:

- l’obiettivo climatico che mira ad una riduzione del 90% delle emissioni nette climalteranti al 2050.

Nella (SNT) Sintesi Non Tecnica del Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2022 – 2035 della Regione Abruzzo si espone una considerazione generale per la componente Paesaggio, natura e biodiversità, sostenendo a ragione ossia *che: l’utilizzo di modalità di trasporto sostenibili mostra elevati livelli di compatibilità con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei sistemi naturali, e che la previsione e realizzazione delle infrastrutture necessarie, quando svolta nel rispetto delle tutele esistenti sul territorio, e con la necessaria attenzione al contesto e alle sue specifiche sensibilità, oltre a non generare criticità, consente una fruizione migliore, diffusa e capillare del paesaggio e dei beni naturali, artistici, culturali che lo caratterizzano.*

*Mentre i fattori di debolezza evidenziati nella Tabella 1 -Analisi SWOT componenti strategiche e pertinenti al piano: vedono nello spopolamento delle aree montane ed alto collinari è un elemento di debolezza/rischio, in quanto l’abbandono delle attività tradizionali provoca lo scadimento dell’assetto paesaggistico consolidato e la sua progressiva semplificazione;*

*L’urbanizzazione, l’infrastrutturazione e la gestione idraulica dei corsi d’acqua generano una frammentazione degli habitat e dei paesaggi collegati.*

*In riferimento al patrimonio storico architettonico, molte strutture permangono scarsamente fruibili in quanto di proprietà private; altre necessiterebbero di riutilizzi ed adeguati restauri, anche in conseguenza degli eventi sismici occorsi e agli stati di danno conseguenti sia per i centri storici che per il patrimonio sparso. Mentre dall’altra parte vede come elementi di forza La qualità delle risorse ambientali e paesaggistiche e l’elevata percentuale di territorio regionale sottoposto a tutela grazie all’estensione delle Aree protette, collocate anche in ambiti interregionali lungo l’Appennino (Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga; Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise), costituiscono un elemento di forza per la Regione.*

*Tali elementi, per la varietà ed ampia distribuzione territoriale, potrebbero costituire un forte elemento di richiamo per i flussi turistici non soltanto nazionali, ed un catalizzatore per l’attrazione di risorse ed investimenti di infrastrutturazione e di creazione di nuove attività imprenditoriali nel settore dei servizi.*

Gli obiettivi del PRIT che coinvolgono le regioni vicine e tra queste quelli che l’Umbria trova più affini per via della complessa morfologia del suolo e difficoltosa accessibilità, con le peculiarità storico artistiche e naturalistiche sono:

- *migliorare e integrare l’accessibilità e la fruizione della rete sentieristica regionale per la valorizzazione degli attrattori naturali e culturali*
- favorire lo Sviluppo e rafforzamento delle connessioni dirette verso la rete TEN-T e delle reti di connessione lunga, con focus specifico sulla modalità ferroviaria e sul relativo sviluppo dell’interoperabilità (diversi mezzi di trasporto sfruttano la stessa infrastruttura) e intermodalità (utilizzo combinato di differenti mezzi di trasporto per merci e persone).



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Come contributo può essere utile segnalare la parte strategica del PPR della Regione Umbria, infatti la Regione Umbria sta lavorando all'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale che è stato preadottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012, ha '**preadottato**', la parte conoscitiva consistente nella Relazione Illustrativa del Piano Paesaggistico Regionale con il relativo Volume 1 consultabile al sito: <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/gli-elaborati-del-piano>

In l'Umbria sono stati individuati nel territorio regionale 19 paesaggi regionali sulla base dei valori identitari presenti, è stata fatta una prima ricognizione dei beni, dei centri storici delle ville, parchi e giardini. Tutti questi beni paesaggistici, naturali storici e culturali vanno salvaguardati e vanno soprattutto, in questo caso specifico, salvaguardati i cosiddetti **paesaggi transregionali** indicati nelle Linee Guida per le strategie tematiche riferite all'elaborato QS2.- QS2 Linee Guida per le strategie tematiche.

*Il Responsabile della Sezione  
Qualità del paesaggio regionale  
Arch. Roberta Panella*

**FIRMATO DIGITALMENTE**

**Paolo Gattini**